

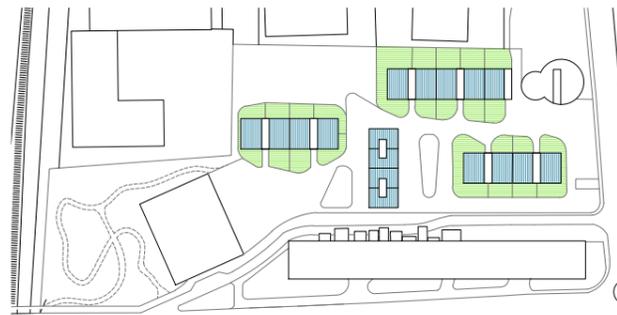
# EX GARZANTI

SPAZIO D'AZIONE NELL'ABITARE CONDIVISO

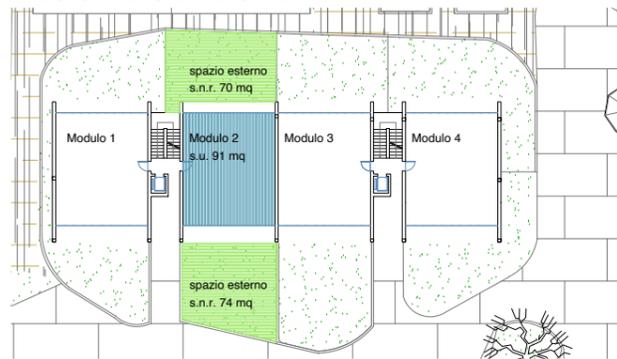
MI-52SJK5

3

## 1. IL MARGINE DI FLESSIBILITA'



## 2. LO SPAZIO D'AZIONE



## IL PROCESSO SPONTANEO DI DEFINIZIONE SPAZIALE

**1. IL MARGINE DI FLESSIBILITA'**  
 Il progetto prevede la realizzazione a piano terra negli edifici A, B.1, B.2, B.3, di locali che potranno ospitare sia la funzione residenziale, sia altre attività di pubblico esercizio (quali ad esempio attività economiche di vicinato). La definizione della funzione verrà lasciata alla domanda di mercato. Coloro che occuperanno tale spazio saranno responsabili anche della definizione dello spazio aperto pertinenziale sulla piazza. L'idea di base è che la piazza assumerà il carattere delle attività che saranno presenti al suo interno. Qui si gioca un margine di flessibilità che permetterà di plasmare il disegno a seconda delle dinamiche che emergeranno contestualmente. Questa soluzione permetterà nel corso del suo sviluppo di mettere a confronto anche le soluzioni diverse che i progettisti dei singoli spazi realizzeranno.

**2. LO SPAZIO D'AZIONE**  
 Gli edifici A, B.1, B.2, B.3, sono disegnati con una struttura in pilastri in c/c che lasciano la pianta a piano terra libera da vincoli. I corpi scala sono posizionati di modo da servire due appartamenti per piano ai livelli superiori, a piano terra i moduli centrali sono liberi di avere metrature variabili fino ai 200 mq e il diretto contatto con la piazza.

**3. L'IPOTESI DI PROCESSO APERTO**  
 Nella planimetria generale dell'attacco a terra (figura 3) si può vedere che all'interno di scelte bene definite sia nelle funzioni che nella distribuzione, è stata proposta un'ipotesi di sviluppo dell'area con ipotetici abitanti che hanno portato al piano terra la presenza di cinque attività (1 bar, 1 ristorante, 1 parrucchiere, 2 uffici, 1 agenzia viaggi) e sette unità residenziali di diverso taglio. Lo spazio antistate è stato trattato in modo differente a seconda dei casi generando uno schema libero ma funzionale alle necessità delle utenze.

### A SOCIAL HOUSING

- A1 Commons center, centro operativo di gestione degli spazi Laundry center
- A2 Ciclofficina
- A3 Sustainabile waste collection
- A4 Shops to rent

### B RESIDENZE

- B1.2
- B2.2
- B3.2
- B2.3 Asilo e spazio dopo scuola

### C JOB HOUSE

- C1 Accessi e corpi scala

### D HEALTH HOUSE

- D1 Palestra
- D2 food market
- D3 Sala comune
- D4 Accesso allo spazio aperto in copertura
- D5 Ingresso coperto/Hall

### F SPAZIO APERTO

- F1 Parco pubblico con possibilità diretta dalla palestra
- F2 Campi da gioco playground
- F3 Giardino della biodiversità
- F4 Strada di servizio a velocità ridotta
- F5 Ciclabile in collegamento con la Marzesana, il centro di Cernusco e il quartiere industriale
- F6 Edicole/chiostrì
- F7 Fermate autobus
- F8 Parcheggi
- F9 Rampe di accesso al parcheggio interrato
- F10 Parco di pertinenza dell'asilo scuole d'infanzia
- F11 Piazza per eventi
- F12 Casette di distribuzione pubblica di acqua e latte
- F13 Accesso al quartiere industriale
- F14 Linea Metropolitana
- F15 Percorsi ciclopedonali campestri verso la stazione Metro Carico&scarico supermercato

COORDINATE  
45°31'N 9°20'E



SCALA METRICA



## 3. PLANIMETRIA GENERALE E IPOTESI DI PROCESSO APERTO

